

## 155. "La Gnosi"



La **Gnosi** (in greco **gnosis** significa *conoscenza*) è la conoscenza della Realtà trascendente e delle leggi "nascoste" dell'esistenza in modo interiore e diretto, non meramente razionale o mediato. Sebbene in Occidente parlando di Gnosi si faccia prevalentemente riferimento a quella di matrice greco-cristiana, è altresì vero che forme di tradizione gnostica appartengono a quasi tutte le culture del mondo (dalla Persia all'America latina, dalla Cina all'Egitto).

La Gnosi come specifica dottrina religiosa ed esoterica si sviluppò soprattutto nel II e III secolo d.C. nell'ambito del Cristianesimo; i Padri della Chiesa la considerarono una corrente eretica eppure oggi sappiamo - grazie al ritrovamento nel 1945 a Nag Hammadi, in Egitto, di una biblioteca gnostica completa (ved. **incontro n° 104**) - che la Gnosi era in realtà la matrice originaria degli insegnamenti di Gesù (significativi al riguardo il Vangelo di Tommaso, il Vangelo di Maria e il Vangelo di Verità). Importanti figure del movimento gnostico furono Valentino, Tolomeo, Simon Mago, Menandro, Epifano, Basilide, Isidoro, Teodoto, Eracleone, Cerinto, ecc... (ved. <http://utenti.lycos.it/maximusmagnum/>)



Dall'osservazione che la vita terrena è imperfetta e si basa sulla sofferenza e la distruzione (in effetti anche gli erbivori e i vegetariani vivono distruggendo la vita delle piante) nasce il concetto che ciò che ha creato questo Universo (il **Demiurgo**) sia anch'esso imperfetto e malvagio (posizione che ha portato la Gnosi ad essere considerata blasfema).

Secondo la dottrina gnostica, infatti, il Vero Dio (il **Padre Ignoto**, l'**Eone perfetto**) trascende ogni essere ed ogni cosa e, sebbene tutto promani da Lui, Egli non ha mai creato niente nell'accezione che diamo correntemente al termine. Dal Vero Dio "emanano" gli **Eoni**, esseri perfetti che dimorano nella Pienezza (**Pleroma**) del Padre, l'ultimo dei quali **Sophia** (Saggezza) volle allontanarsi dal Pleroma e dette origine al mondo imperfetto che conosciamo generando il Demiurgo (lett. *mezzo-creatore*) ed i suoi aiutanti, gli **Arconti**. Secondo la dottrina gnostica gli esseri umani rispecchiano la dualità presente nella Creazione del mondo, in parte emanato dalla Luce del Vero Dio ed in parte creato dal Demiurgo, ma non tutti gli esseri umani sono pronti a riconoscere la loro natura superiore, solo gli "**pneumatici**" (*spirituali*) sono pronti a ricevere la Gnosi, gli "**ilici**" (dal gr. *hyle* = materia) hanno una visione completamente materializzata e disconnessa dalla Verità, mentre gli "**psichici**" hanno una certa attitudine interiore ma scambiano il Demiurgo per il Vero Dio, per cui possono accedere alla liberazione solo con molto impegno. E' a causa di questa visione sulla duplice natura del mondo e dell'essere umano che la tradizione Gnostica ha guadagnato l'epiteto di "dualista".

Il Demiurgo e gli Arconti mantengono l'essere umano asservito, nell'ignoranza spirituale delle sue vere origini, e sebbene la morte rilasci la scintilla divina dalla sua misera prigione di carne, se non c'è stato un lavoro importante di Conoscenza fatto dall'anima prima della morte, tale scintilla dovrà reincarnarsi tra i tormenti e la schiavitù del mondo fisico. Gli Gnostici non concepiscono la **Salvezza** come necessaria in virtù di un Peccato Originale da redimere, piuttosto come necessaria, in virtù dell'ignoranza spirituale che affligge gli esseri viventi e della quale il Peccato Originale è solo una conseguenza.

La rivelazione decisiva della Gnosi è portata dai **Messaggeri di Luce**, ad es. negli scritti gnostici si cita il **Profeta Mani** ed il terzo figlio di Adamo, **Seth**. Nella visione gnostica importanza fondamentale viene data alla figura di **Cristo**, considerato il Redentore per eccellenza (il Figlio del Vero Padre, in greco = *Soter*) mentre il Dio dell'Antico Testamento è considerato il Demiurgo malvagio che ha creato questo mondo imperfetto.

Mentre alcune correnti gnostiche respingevano i sacramenti, altre accettavano come strumenti di conoscenza il **Battesimo** e l'**Eucaristia**, insieme ad altri riti che dovevano propiziare l'ascesa al regno spirituale del principio divino dell'anima umana, **esorcizzando i demoni** che, alla morte del corpo fisico, avrebbero cercato di imprigionare nuovamente l'anima in una vita mortale.

In virtù della particolare visione del mondo dello Gnosticismo alcune correnti esaltavano il **rigorismo più stretto** ed altre una sorta di **lassismo etico** in quanto - essendo la vera essenza dell'anima completamente estranea al mondo materiale - risulterebbero "indifferenti" sul piano morale le azioni connesse strettamente con il corpo (ad es. la procreazione).

La visione etica gnostica lascia comunque molto spazio alla **risonanza interiore**, che deve esprimere un'**integrità completa** originante però dalla Scintilla Divina che portiamo in noi, mentre i **dogmi** e i sistemi esteriori di moralità sono per lo più considerati strumenti del Demiurgo di assoggettamento (regole e comandamenti - alcuni utili socialmente - non sono quindi **salvifici** per lo gnostico); in generale lo Gnosticismo incoraggia il non-attaccamento al mondo terreno ("**essere nel mondo ma non del mondo**").

Al di là delle concezioni teologiche, cosmologiche, ontologiche ed etiche sopra considerate (specifiche dello **Gnosticismo Cristiano**) possiamo considerare la Gnosi una **corrente sapienziale universale** che periodicamente riversa la sua Luce su alcuni personaggi in grado di incarnarla (tutti i maggiori maestri e iniziati) e su alcuni movimenti che hanno cercato e cercano tutt'oggi di diffonderla nel campo energetico planetario terrestre: ritroviamo infatti tale Luce nei **Rishi** dell'antica India, nei **mistici taoisti** che seppero donare le conoscenze per il raggiungimento dell'immortalità, nei **sacerdoti Egiziani** che preservarono la **tradizione atlantidea**, negli **Esseni** che prepararono la venuta di Gesù, negli **alchimisti ed ermetisti medievali**, ed ancora... nei **Templari**, nei **Catari**, nei **Rosacroce**, nei **Cabalisti**, nei **Teosofi**, nei **Viaggiatori Atemporali** che, attraverso un cammino esperienziale da condividere con coloro che posseggono la medesima aspirazione unificatrice, vivono quotidianamente un'esperienza di contatto con la **dimensione Unitaria Interne** (ved. **incontro n° 240**).